

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Fermo

Neurologia è al top Uno studio sul Covid e le sue complicazioni a livello mondiale

Il lavoro dell'equipe guidata da Cardinale e dalla dottoressa Angelocola pubblicato sulla rivista Neurology: «Per alcuni pazienti danni alla memoria»

di **Angelica Malvatani**

Lascia segni anche neurologici il Covid, così come problemi cognitivi, infiammazioni del midollo, ma anche ansia, depressione e astenia. È il risultato di uno studio osservazionale pubblicato sulla nota rivista internazionale Neurology del quale ha fatto parte anche l'unità operativa di neurologia dell'ospedale Augusto Murri, diretta da Patrizio Cardinale, insieme ad altri centri importanti come Bergamo e Milano. Se n'è occupata in particolare la neurologa Stefania Martina Angelocola e per il reparto si tratta di un prestigioso riconoscimento.

La Neurologia del Murri ha collaborato fattivamente allo studio riguardante le complicazioni neurologiche dei pazienti colpiti da Coronavirus ed è stata

IL RACCONTO DELLA NEUROLOGA

«Chi abbiamo osservato ha evidenziato problematiche cognitive, perlopiù nella fascia tra i 50 e 60 anni»

parte attiva con il reclutamento e l'osservazione di molti pazienti: «I pazienti che abbiamo osservato – spiega la neurologa Angelocola –, hanno evidenziato problematiche cognitive, un offuscamento della memoria, problemi che molti ancora lamentano. Per alcuni i problemi alla memoria sono durati anche due anni. Si tratta per lo più di pazienti tra i 50 e 60 anni, ne abbiamo avuti con sintomi depressivi, ansia e insonnia, con delle mieliti, infiammazioni del midollo emerse, sia post Covid che post vaccino. Ci sono stati casi di trombosi venose cerebrali e forme di malattie venose cerebrali evidenziate da gravi forme di aste-

GLI ALTRI COLLEGHI

Isabella Paolino, Eugenio Pucci, Rossano Angeloni e Fabrizio Forconesi nella squadra dello studio

nia. Siamo stati molto felici di essere inclusi nel percorso di ricerca, abbiamo avuto poco tempo e per noi si è trattato di studiare una decina di casi del tutto significativi e rispondenti al percorso che lo studio voleva evidenziare». Il direttore Patrizio Cardinale e Maria Cristina Acciari hanno collaborato alla pubblicazione come coinvestigatori. Gli altri colleghi neurologi sono Isabella Paolino, Eugenio Pucci, Rossano Angeloni e Fabrizio Forconesi. Un grande motivo d'orgoglio per l'Ast di Fermo, per l'ospedale Murri e, più in generale, per l'intera sanità ferrmana il comparire su un lavoro scientifico al fianco di tanti centri universitari accreditati a livello nazionale ed internazionale.

«È dimostrazione che con impegno, competenza ed entusiasmo si possa fare ricerca anche in realtà piccole come la nostra – commenta il primario Cardinale –. Noi cercheremo, ogni volta che ne avremo l'occasione, di collaborare per studi multicentrici perché crediamo fortemente nel valore scientifico della nostra professione. Abbiamo da poco terminato il reclutamento di uno studio sullo stroke di cui speriamo in una prossima pubblicazione. Questi risultati si raggiungono quando c'è una équipe che lavora con spirito di collaborazione. Ringraziamo anche il dottor Stefano Angelici e il suo staff dal momento che i pazienti ci sono stati inviati dall'ambulatorio Covid della Medicina. Questo è un chiaro esempio dell'importanza di una virtuosa collaborazione tra reparti».



La neurologa Stefania Martina Angelocola dell'ospedale Murri di Fermo

ID Factory e la tracciabilità della catena di fornitura

Allo Smau la start up che dà massima trasparenza alle aziende di moda

Incontro tra i big

SEDE A PORTO SAN GIORGIO



Cosa fa nello specifico
Obiettivo seguire la filiera

Si occupa di digitalizzare operazioni come controllo qualità, conformità, approvvigionamento esteso e tracciabilità attraverso un database dinamico integrato con qualsiasi sistema di gestione, ovvero dalla suola alla conchiglia

Gino Sabatini
Presidente Camera Marche

«Abbiamo come ospiti una ventina di start up innovative marchigiane, realtà entusiasmanti, ognuna con una storia che vale la pena conoscere e approfondire. Notiamo come innovazione faccia sempre rima con sostenibilità»

Tra i padiglioni dello Smau in corso di svolgimento a Fieramilanocity si respira aria di futuro Made in Fermo. Sono venti le start up innovative marchigiane presenti in fiera grazie al contributo di Camera di Commercio delle Marche e Regione Marche. Tra queste la ID Factory con sede a Porto San Giorgio. The ID Factory è una piattaforma di tracciabilità della catena di fornitura (SaaS) che, attraverso la creazione di un ID digitale, consente alle aziende di moda di ottenere trasparenza end-to-end sulla loro catena di fornitura globale. Si occupa di digitalizzare operazioni come controllo qualità, conformità, approvvigionamento esteso e tracciabilità attraverso un database dinamico integrato con qualsiasi sistema di gestione. ID Factory, quindi, sostanzia il suo business in una piattaforma di tracciabilità della catena di fornitura, dalla suola delle scarpe alla conchiglia. «Si tratta di tutte realtà entusiasmanti – ha detto Gino Sabatini Presidente di Camera Marche e vice presidente nazionale di Nioncamere – ognuna ha una storia che vale la pena conoscere e approfondire. Notiamo come innovazione faccia sempre rima con sostenibilità: start up e Pmi innovative invariabilmente trovano soluzioni tecnologiche che anche indirettamente contribuiscono a fare di città, luoghi di lavoro, del pianeta in effetti, luoghi più sostenibili, salubri e sicuri: e ciò, di questi tempi, è davvero prezioso. Il loro esempio ci sprona a fare di più e me-

glio per supportare l'innovazione marchigiana: oltre ai voucher impresa 4.0, con cui abbiamo già erogato 2,3 milioni di euro nel triennio per progetti di implementazione di tecnologie digitali di oltre 500 imprese, seguiamo sull'azione formativa nel doppio binario di transizione digitale ed ecologica con i 4 webinar di qui a gennaio in tema energetico. Venerdì con il nostro Punto Impresa Digitale saremo a Roma alla Maker Fair per presentare le nostre eccellenze e i nostri servizi sperando di festeggiare imprese marchigiane vincitrici al Top Of the Pid». Il Pid di Camera Marche ha tra i suoi compiti l'analisi di digitalizzazione delle imprese, quasi 900 i digital assessment realizzati nella nostra regione da cui emerge un dato che, tenendo conto delle diverse tipologie da esordiente a campione, colloca le imprese marchigiane sono leggermente sotto la media. Altra informazione interessante è quella per cui, considerando un indicatore sintetico di maturità digitale, le Marche sono esattamente in una posizione centrale nel rating Italia con un punteggio di 2,12 laddove i territori più avanzati a livello di innovazione digitale arrivano a 2,23.

Vittorio Bellagamba

LA TRASFERTA A MILANO

Opera attraverso un database dinamico integrato con qualsiasi sistema di gestione